



NOTA STAMPA

IL PARCO "AURELIO PECCEI"

Il Parco "Aurelio Peccei" di Torino, realizzato su un'area ex industriale un tempo occupata dalle officine Iveco-Telai, è dedicato all'industriale partigiano Aurelio Peccei ed è il primo parco d'Italia totalmente eco-sostenibile.

I suoi 27.000m2 di prato, delimitati dall'adiacente complesso Docks Dora e da via Cigna, sono frutto di un importante processo di trasformazione urbana che ha previsto la sostituzione dei fabbricati industriali con nuove residenze, spazi commerciali, alberi, corpi luminosi led, giochi, attrezzi per l'esercizio fisico e percorsi ciclabili.

Il parco, inaugurato a maggio del 2015, è un eccellente esempio di sostenibilità ambientale: infatti il cantiere per la costruzione del parco ha funzionato ad impatto zero grazie alla messa a dimora di nuovi alberi; inoltre, l'impianto fotovoltaico fa sì che il parco possa vantare di un'autonomia energetica. Infine, è stato realizzato in alluminio, materiale ecocompatibile e in questo caso in parte proveniente da materiale riciclato. Per questi motivi il parco si è aggiudicato il premio Città Verde, assegnato dall'Expo di Milano.

Nel Parco si può leggere una biografia di Aurelio Peccei, curata dal meteorologo Luca Mercalli.

"Aurelio Peccei nasce a Torino nel 1908 e nel 1930 si laurea a pieni voti e lode in Scienze Economiche. Nel 1968 fonda il Club di Roma, cenacolo di intellettuali, scienziati e statisti, grazie al quale nel 1972 nasce il celebre rapporto "I limiti alla crescita", il primo modello matematico di accoppiamento tra economia e ambiente, redatto dal gruppo di dinamica dei sistemi del MIT di Boston (Massachusetts Institute of Technology). Il suo messaggio fu e rimane chiaro: i consumi materiali e l'accumulo di rifiuti non possono proseguire all'infinito su una Terra di dimensioni e risorse limitate. La pubblicazione ebbe un forte impatto sulla civiltà occidentale soprattutto per le idee innovative e così in anticipo sui tempi. Aurelio Peccei muore a Roma nel 1984 ma la sua percezione della dimensione globale dei problemi e della necessità di affrontarli in un contesto internazionale rimangono un punto fermo oggi più che mai."

Torino, maggio 2022